

02 maggio 2005

L'inventore: «È finita l'era del macho: in casa lavorerà quanto la donna»

La prima lavatrice per (uomini) scansafatiche*Funziona soltanto con le impronte digitali. E non parte se lei prova ad usarla due volte di fila.**Così lui è costretto a fare il bucato*

MILANO - Dispettosissima, come tutte le donne che odiano i maschietti fin troppo indifferenti alle faccende di casa. Sì, quelle zavorre dell'economia domestica al secolo papà-mariti-conviventi che con studiato sadismo disseminano l'appartamento di calzini sporchi e magliette post partita di calcetto. Loro, le casalinghe per scelta coraggiosa o per inevitabile condanna, la ameranno senza condizioni. Perché quel geniaccio di Pep Torres, diabolico designer spagnolo, non ha soltanto brevettato l'unica lavatrice che si mette in moto con le impronte digitali. L'ha anche programmata per rifiutarsi di funzionare se lei prova ad usarla due volte di fila. E indovinate chi è che sarà praticamente costretto a fare il prossimo bucato?

«**ADESSO TOCCA A TE**» - Si chiama «Your Turn», l'elettrodomestico più equo (parità di fatica per tutti) e solidale (con le stanchissime mamme-mogli-donne in carriera) al mondo. Come dire, a nome di tutti gli angeli del focolare: «E adesso tocca a te». Oltre alle liti furiose che non mancherà di scatenare tra lui e lei, la cosa più singolare della lavatrice super tecnologica è il suo inventore: è un uomo. Scansafatiche pentito o precisino per nascita non è dato sapere. Nel presentare la sua figlioccia al mondo, Torres si è persino paracadutato sull'antichissimo e straminato terreno della guerra tra sessi: «È finita l'era dell'uomo macho estraneo alle faccende domestiche e costantemente in giro per la casa a bere birra. Le sue fatiche saranno pari a quelle della donna», ha sentenziato l'ultimo dei femministi. Anzi, per sgomberare il campo da qualsiasi dubbio sulla vera causa che ha sposato per il lancio del suo gioiellino, è sufficiente ripetere come un mantra il suo appello: «Regalatela per la Festa del papà».

COME FARLA PARTIRE - «Your Turn», che sarà sul mercato tra due settimane, funziona così: lui e lei registrano le impronte digitali nella memoria della lavatrice seguendo passo passo il libretto delle istruzioni. Poi l'infernale macchina impone ai suoi chip di accendersi e partire solo se ognuno dei due piccioncini si occupa dell'incombenza una volta sì e una volta no. Se dopo essersi sgolata per rinfacciare a lui l'ennesima dimenticanza lei si arrende al secondo bucato della giornata perché tanto è la solita storia del «Faccio sempre tutto io», la vendicatrice con oblò d'ordinanza s'impunta. E di partire neanche a parlarne. Per il macho l'unica possibilità di sottrarsi a questa sorta di sindacato delle donne armato di ammorbidente sarebbe - suggerisce sghignazzando Pep Torres - «infilare la testa dietro la lavatrice, trovare il pannello elettronico, disattivare il sensore che registra le impronte e riprogrammarlo». Una passeggiata, insomma.

L'ESCAMOTAGE - Ma si sbaglia di grosso, il designer spagnolo, se crede di aver neutralizzato secoli di sistematico boicottaggio maschile ai lavori di casa. Il ditino magico serve solo a far partire il programma: capirai che fatica. E immaginate chi è che continuerà a fare avanti e indietro tra camera da letto, salotto e ingresso per raccogliere calzini sporchi e magliette post partita di calcetto? Ecco, se fosse un vero paladino delle casalinghe, Torres troverebbe il modo di affidare ai sensori digitali anche l'apertura dell'oblò. Allora sì.

Elsa Muschella